



UILCA EMILIA-ROMAGNA DOCUMENTO FINALE VIII CONGRESSO UILCA EMILIA-ROMAGNA

Il Congresso Regionale UILCA dell'Emilia-Romagna, riunitosi a Bologna il 23 marzo 2026, condivide nella sua interezza e approva in ogni sua parte la relazione introduttiva della Segreteria Regionale a firma del Segretario generale Mario Cusano, facendone il proprio mandato programmatico per il quadriennio a venire.

Il Congresso si svolge in un contesto internazionale attraversato da guerre e crisi del diritto internazionale. Esprime profonda vicinanza umana e solidarietà alle popolazioni coinvolte nei conflitti le cui numerose vittime tra i civili indignano e non possono lasciare indifferenti. Forte è la preoccupazione per l'instabilità geopolitica conseguente. Il confronto tra grandi potenze e i conflitti in corso non sono dinamiche distanti, ma ci coinvolgono non solo a livello morale ma anche per gli impatti diretti sull'economia reale. I costi energetici, ad esempio, e le conseguenti dinamiche inflattive hanno ripercussioni sui lavoratori e le lavoratrici e, inevitabilmente, sul sistema bancario e assicurativo.

In ambito nazionale, si riconosce la resilienza del Paese, ma permangono nodi critici quali il livello dei salari e la precarietà lavorativa. Per la UILCA, il rinnovo dei contratti nazionali resta la priorità assoluta per salvaguardare il potere d'acquisto, in coerenza con le battaglie confederali per la detassazione degli aumenti contrattuali.

Riguardo al settore del credito le trasformazioni in atto sono radicali, a partire dall'intelligenza artificiale, che è già presente e assumerà un ruolo ancora più centrale nei prossimi anni. Il Congresso afferma che la trasformazione digitale non è neutra. L'Intelligenza Artificiale deve essere governata e non subita: non può diventare un mero strumento di riduzione del costo del lavoro o un pretesto per licenziamenti collettivi, come tristemente osservato in recenti casi di cronaca; un'intelligenza artificiale non solo volta al maggior profitto ma ad un miglioramento delle condizioni lavorative, che sia strumento a supporto e non mezzo di sostituzione di lavoratori e lavoratrici. La UILCA rivendica il diritto alla formazione continua e alla disconnessione, affinché la tecnologia sia un fattore di progresso condiviso e non di esclusione o controllo, mettendo sempre al centro le persone. A pochi giorni dalla scadenza del contratto nazionale la sfida è includere il lavoro ibrido, aggiornare gli inquadramenti e puntare con ambizione alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Il Congresso ribadisce la centralità delle battaglie della UILCA su desertificazione bancaria e pressioni commerciali riaffermando che la desertificazione bancaria

non è solo un tema economico, ma un'emergenza sociale. La chiusura degli sportelli abbandona i territori e le comunità; la UILCA rivendica un modello di banca che garantisca prossimità e inclusione. Le pressioni commerciali continuano a gravare pesantemente sul benessere lavorativo delle persone, è inaccettabile un modello basato su target individuali esasperati che ledono la dignità personale e lavorativa con impatti anche in termini di trasparenza verso il cliente. La vendita deve fondarsi sull'etica e sulla professionalità, non solo sul budget. Il recente studio della UILCA in collaborazione con l'Università La Sapienza sui bancari conferma l'importanza delle battaglie per un miglioramento delle condizioni lavorative.

Per quanto riguarda il settore assicurativo il Congresso conferma l'impegno per una contrattazione di secondo livello forte nei grandi gruppi (Generali, Unipol, Allianz), necessaria per gestire la centralizzazione delle strutture e la digitalizzazione delle polizze. Per l'ambito Riscossione il Congresso riafferma il valore pubblico e sociale dei lavoratori e delle lavoratrici del settore. Si rivendicano organici adeguati, sicurezza nei luoghi di lavoro e il riconoscimento della funzione essenziale svolta per l'equità fiscale dello Stato.

Il congresso riconosce l'importanza trasversale della tematica delle pari opportunità per il raggiungimento della parità di genere, battaglia che riguarda tutti e tutte e che è necessario continuare a rimarcare nelle sedi di contrattazione aziendale e all'interno della nostra organizzazione.

Il Congresso sottolinea come un valore aggiunto fondamentale per la nostra organizzazione sia rappresentato dal rapporto con la UIL. Tale legame, solido e costruttivo, è improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco, sostanziandosi in un confronto continuo e in una presenza comune sui territori. La UILCA, all'interno della UIL, trova una comunità ampia con cui affrontare le sfide del lavoro, nella consapevolezza che nessuna categoria può agire isolata di fronte alle trasformazioni globali.

In Emilia-Romagna questo rapporto è stato particolarmente virtuoso: la condivisione di percorsi su temi quali sicurezza e diritti ha permesso di valorizzare la nostra specificità di categoria dentro un progetto confederale più grande. Il messaggio del Congresso è chiaro: una UILCA forte rende più forte la UIL, così come una UIL autorevole rafforza l'azione della UILCA. È una sinergia che intendiamo coltivare con determinazione anche nel prossimo mandato per rappresentare al meglio le lavoratrici e i lavoratori.

Per ciò che attiene l'organizzazione interna della UILCA Emilia-Romagna l'analisi dei dati del quadriennio 2022-2026 evidenzia una tenuta organizzativa con un saldo positivo di 147 iscritti, nonostante la riduzione complessiva degli occupati e delle occupate nel settore in regione. Il Congresso, a riguardo, pone l'accento



sull'importante lavoro svolto dai quadri sindacali, ponendo, tuttavia, l'attenzione su contrasto alle revoche e coinvolgimento dei giovani. Riguardo al contrasto alle revoche è necessario migliorare costantemente la qualità del rapporto quotidiano con le lavoratrici e i lavoratori, per intercettare in tempo segnali di insoddisfazione o malcontento. Per quanto attiene ai giovani solo il 33,5% degli iscritti e delle iscritte è nato dopo il 1980, il Congresso ritiene il ricambio generazionale una sfida vitale. La UILCA deve parlare nuovi linguaggi e intercettare i neoassunti trasmettendo le idee e i valori della UILCA e della UIL. Il Congresso sottolinea come per la crescita dell'organizzazione, in termini numerici e di competenze, sia fondamentale il ruolo della formazione dei quadri sindacali ritenendo imprescindibile continuare sulla strada già tracciata ed implementare il più possibile incontri formativi.

Il Congresso rivolge un saluto affettuoso e un ringraziamento profondo a Danilo Gamberini, Segretario Regionale Assicurativo, per la passione e la dedizione che hanno permesso alla UILCA di radicarsi nelle più grandi realtà del settore. Un ringraziamento sincero va anche ad Adriano Cosentino, Francesco Gaiba e Venanzio Bellucci per il loro contributo alla storia della nostra organizzazione.

Usciamo da questo Congresso con un mandato chiaro: costruire il futuro attraverso regole condivise, e confronto costante, con lo sguardo alla complessità che attraversiamo e attraverseremo mettendo sempre al centro la tutela delle persone più deboli.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Bologna, 23 marzo 2026